

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente.

Con riferimento all'interrogazione la Direzione Generale per la Mobilità ha rappresentato quanto segue.

Preliminarmente è stato precisato che attualmente il settore dei collegamenti marittimi regionali si trova oggi in una importante fase di transizione, volta, tra l'altro, alla ridefinizione dei servizi minimi da predisporre per garantire le mutevoli esigenze di continuità territoriale delle popolazioni isolate.

La Giunta regionale, infatti, con Delibera n. 337 del 13 giugno 2023, integrata con DGR n. 159 del 10 aprile 2024 e n. 540 del 14 ottobre 2024, in considerazione della scadenza del contratto relativo ai servizi minimi affidato alla società Caremar, ha dato avvio al procedimento per l'assegnazione dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri in ambito regionale, e, tra l'altro, ha individuato l'Agenzia regionale Acamir quale stazione appaltante della procedura di affidamento, prevedendone, anche in considerazione della particolare complessità delle attività, la facoltà di avvalersi di un Advisor per la predisposizione di tutti i documenti propedeutici e di gara, nel rispetto delle procedure e delle tempistiche fissate dalla normativa di settore e dagli atti dell'Autorità di regolazione dei Trasporti.

In particolare, la disciplina posta dalla menzionata Autorità prevede un procedimento complesso, articolato per fasi, di seguito indicate:

definizione delle esigenze di servizio pubblico;

verifica del mercato, volta ad appurare la sussistenza di un interesse economico totale o parziale degli operatori alla fornitura del servizio in assenza di compensazione, in libero mercato;

identificazione dello strumento di intervento a tutela delle esigenze di servizio pubblico meno restrittivo della libertà degli scambi nel settore marittimo.

Tanto premesso sono state quindi avviate attività finalizzate all'analisi della domanda di mobilità ed al confronto con gli *stakeholders*, a cura dell'Agenzia regionale incaricata.

In particolare, è stata data massima diffusione tra gli utenti, tramite le Compagnie di navigazione, le Capitanerie di Porto, l'Autorità di sistema portuale, i Comuni ed i siti istituzionali ad un questionario da compilare online, che ha riscontrato ampi livelli di partecipazione ed i cui esiti sono oggetto di studio e di valutazione tecnica da parte di Acamir e dell'Advisor a tale scopo individuato.

Inoltre, tutti i Comuni interessati, tra i quali anche quelli dell'isola di Capri, sono stati invitati a presentare osservazioni e proposte, destinate anch'esse ad essere fatte oggetto del suddetto esame, per confluire, poi, nella conseguente programmazione regionale che definirà le esigenze di servizio pubblico, alle quali si farà fronte con la predisposizione dei nuovi servizi minimi di collegamento marittimo regionale.

Nell'ambito di un leale confronto tra PA, è stato comunicato che i Comuni di Capri ed Anacapri hanno in più occasioni espresso le proprie osservazioni, di volta in volta formalmente riscontrate dalla Regione, in analogia agli altri *stakeholders* attivi sull'isola i quali sono stati sentiti nel corso di incontri specifici e dedicati e sono stati destinatari di riscontri formali rispetto a numerose osservazioni e proposte. Con i Comuni di Capri ed Anacapri, inoltre, nel corso del 2025, si sono svolti incontri il 24 aprile ed il 05 maggio, presso Acamir.

In particolare, nel corso dell'ultimo incontro i rappresentanti dei citati Comuni, tra le varie esigenze rappresentate, hanno richiesto di confermare, quanto più possibile, gli orari attuali dei servizi.

Inoltre, sottolineandone l'importanza, hanno richiesto di inserire all'interno dei servizi minimi anche servizi oggi svolti in regime autorizzato con unità navali veloci.

All'esito dell'incontro è stato assunto l'impegno di valutare le possibili modalità di inclusione anche di detti collegamenti con unità veloce all'interno dei servizi minimi, tenendo conto dei vincoli di disponibilità delle risorse a disposizione per l'Ente e della coerenza complessiva di intervento, anche modificando l'ipotesi base elaborata ed oggetto iniziale del confronto.

Dal punto di vista della programmazione dei servizi di trasporto locale marittimo quanto sin qui rappresentato dalla Direzione ha dato atto, dunque, del quadro definitorio in evoluzione e dato conferma della costante attenzione dell'Amministrazione regionale sulle esigenze di continuità territoriale di tutte le comunità delle isole del Golfo di Napoli, comprensive di quelle dei Comuni dell'isola di Capri.

Tali comunità territoriali, infatti, come evidenziato, hanno avuto modo di partecipare al procedimento in corso per la ridefinizione dei servizi minimi e, pertanto, le relative osservazioni – tra le quali, evidentemente, anche quelle specifiche cui si fa riferimento nell'atto ispettivo consiliare – sono quindi oggetto di puntuale valutazione tecnica nell'ambito del medesimo.

Sotto il profilo degli stanziamenti finanziari, infine, per effetto delle interlocuzioni con gli organismi competenti, è stato confermato l'impegno della Regione, anche per la prossima programmazione, ad integrare, ove necessario e nei limiti compatibili con il bilancio regionale, i relativi trasferimenti statali.